



Presentazione dati
questionario progetto
"Quale futuro per i Bancari"

FISAC-CGIL BRESCIA

Gruppo di lavoro "QUALE FUTURO PER I BANCARI"

- **Presentazione del progetto**
- **Il contesto temporale**
- **Un po' di date**
- **Il questionario**
- **Censimento ed elaborazione dei risultati**
- **Illustrazione dei dati**

Presentazione del progetto.

Il progetto nasce a maggio 2013 in seno alla segreteria FISAC-CGIL di Brescia e si prefigge, attraverso il lavoro dei membri del direttivo, di recuperare un dialogo diretto con la base dei lavoratori che rappresentiamo in merito ad argomenti che riguardano la nuova organizzazione del lavoro nelle varie aziende, la percezione del futuro lavorativo ed i rapporti con il sindacato.

L'attuale contesto di crisi sistemica ha posto il sindacato in una situazione di difficoltà: siamo continuamente all'inseguimento delle aziende che sfornano ristrutturazioni quasi quotidiane, miopi piani industriali che hanno come unico obiettivo il taglio dei costi e, quasi esclusivamente, il taglio del costo del lavoro, gestioni di esodi e perdita di posti.

Tutto questo firmando spesso accordi difensivi e lasciando per strada diritti acquisiti.

Questo quotidiano inseguimento ha comportato una perdita del contatto diretto con i lavoratori, che talvolta sentiamo solo per situazioni legate a problematiche individuali.

Spesso ci siamo occupati di chi è "costretto" a lasciare il lavoro anticipatamente, convergendo nel Fondo Straordinario di Categoria.

Abbiamo trascurato i giovani, assunti con sottoinquadramenti e salario ridotto come lavoratori di serie B, inizialmente come stagionali con contratti trimestrali per poi passare in apprendistato formativo, ammesso che queste assunzioni vengano fatte.

Non ci siamo occupati, o lo abbiamo fatto marginalmente, di chi sta nel mezzo, tra esodati e giovani, di coloro che restano (forza attiva del settore), alle prese con continui processi riorganizzativi, con conseguenti processi di riprofessionalizzazione, che producono più danni che benefici.

E' pur vero che gestendo gli esuberanti con il fondo di categoria mandando i "vecchi" in esodo, abbiamo salvaguardato i giovani (lg. 223) e chi sta nel mezzo evitando quasi sempre fenomeni di mobilità territoriale e professionale.

Per questo, si è scelto di intervistare, più o meno a tappeto, i nostri iscritti in merito agli argomenti sopra citati e per raccogliere anche informazioni su come, per effetto delle nuove ristrutturazioni, si siano venute a creare nelle varie aziende nuove figure professionali, non adeguatamente normate e formate (anche se spesso si è dato un nuovo nome a qualcosa che già c'era).

Tutto questo per prepararci meglio al confronto con le controparti, mettendo a fattor comune gli elementi sovrapponibili ed evidenziando le differenze e le peculiarità.

Chiaramente, dopo l'indagine e l'analisi dei risultati, il lavoro non può dirsi finito, serve un ulteriore approfondimento dei dati ottenuti, tenendo conto delle aspettative dei lavoratori e dei loro timori.

Il contesto temporale

Tutto parte dalla crisi sistemica del 2008 che ha colpito le economie a livello globale partendo proprio dai settori di finanza e banche e riversando poi i suoi effetti sull'economia reale.

Nonostante in alcuni paesi si affacci una timida ripresa, nel nostro paese i segnali sono ancora negativi, anche a causa della situazione politica che ha caratterizzato questi ultimi anni.

Si è passati da un governo di centro destra, concentrato a decretare norme "ad personam" per il suo leader, per salvarlo dai continui attacchi di una magistratura "rossa", e che di fatto dichiarava che la crisi fosse frutto della fantasia e del pessimismo (ristoranti e aerei pieni), salvo poi alzare bandiera bianca per il bene del paese e lasciarci nelle mani del famigerato governo dei tecnici.

Monti & Co. hanno fatto dell'austerità la parola d'ordine, in nome di un pareggio di bilancio sostenuto e richiesto da BCE, FMI e Commissione Europea, producendo di fatto una contrazione dei consumi interni ed un clima recessivo che ha non poco contribuito ad affossare l'economia reale.

Hanno pesantemente stravolto il sistema pensionistico, allungando la vita lavorativa e creando di fatto alcuni paradossi e mostruosità come la piaga degli esodati e l'aggravarsi della disoccupazione giovanile impedendo il ricambio generazionale.

Anche il mercato del lavoro, già duramente indebolito da norme come l'articolo 8 del decreto Sacconi, che di fatto sancisce la derogabilità non solo delle norme contrattuali ma anche delle leggi, ha subito un duro attacco alle tutele ed ai diritti con la manomissione dell'articolo 18 della legge 300, che sembrava l'unico ostacolo ai mancati investimenti stranieri nel sistema produttivo italiano.

I governi Berlusconi e Monti hanno promesso tagli dei costi della politica, rimandandoli agli anni successivi e zavorrando il paese



con un piano di rientro del debito pubblico che dal 2017 costerà lacrime e sangue (50 mld di EUR all'anno per abbattere il debito in un paese dove non si trova 1 MLD di EUR per le detrazioni all'IMU sulla prima casa????).

Intanto anche le banche italiane hanno chiuso i rubinetti del credito a famiglie ed imprese, investendo anche gli aiuti ricevuti dalla BCE ad interessi zero in quote di debito pubblico, divenute altamente remunerative grazie al famigerato spread elevato, azzerando così il rischio sul credito ed intimando a tutti i clienti in difficoltà piani di rientro insostenibili (salvaguardando i soliti noti – amici degli amici). Poi è arrivato il governo delle larghe intese e con esso la paralisi e il rischio di perdere il treno della piccola ripresa che attraversa alcuni paesi dell'Europa.

Durante la raccolta dei questionari, poi, anche la nostra categoria non si è fatta mancare nulla.

ABI il 15 settembre ha disdettato il CCNL (molto prima della scadenza), con motivazioni offensive, menzognere ed ingrate nei confronti dei lavoratori.

Questo ha portato il 31 ottobre 2013 i bancari a scioperare unitariamente (dopo tanti anni) con una grande partecipazione, che ha comportato il ritiro della disdetta e la firma del rinnovo del fondo di categoria, scaduto nel frattempo e, secondo ABI, non rinnovabile perchè troppo oneroso.

I risultati del questionario, però, non sono stati influenzati da quest'ultima vicenda, se non marginalmente.

Un po' di date:

6-16 Maggio 2013 – si parte con il Gruppo di Lavoro, prime riunioni, scelta dello strumento per intervistare i colleghi, presentazione del gruppo di lavoro al direttivo.

Maggio 2013 – Firenze, presentazione del progetto alla FISAC di Firenze che ha in corso un progetto sui giovani (i BANCAROTTI).

Giugno 2013 – proseguono i lavori, si redige la bozza del questionario

5 luglio 2013 – presentazione della bozza del questionario al direttivo per raccogliere suggerimenti e modifiche

Luglio/Agosto/Settembre 2013 – si redige il questionario definitivo, si coinvolgono i membri del direttivo per la distribuzione e la raccolta dei questionari, secondo le modalità che ognuno riteneva più opportune; termine ultimo per la raccolta 30/09/2013.

Ottobre/Novembre 2013 – si censiscono i dati dei questionari raccolti; ci hanno risposto circa il 30% degli iscritti.
Emerge che dove si sono raggiunti capillarmente i colleghi, abbiamo avuto interessanti percentuali di ritorno.

Dicembre 2013 – vengono elaborati i dati, prodotti i totali e le rappresentazioni grafiche.

Gennaio 2014 – si preparano le relazioni illustrative ed i fascicoli da distribuire. I dati sono aggregati attualmente solo per totali generali, ciò non toglie la possibilità di ulteriori elaborazioni più dettagliate.

Il questionario



CGIL**FISAC
BRESCIA**

QUESTIONARIO

Il questionario si suddivide in due parti: la prima analizza la situazione lavorativa attuale e le prospettive future, la seconda sonda le opinioni dei colleghi in merito a come viene visto il sindacato e come invece vorrebbero che fosse.

DOMANDE GENERALI

- 1) **genere:** ☐uomo ☐donna
- 2) **età:** ☐fino a 25 ☐26/30 ☐31/35 ☐36/40
☐41/45 ☐46/50 ☐51/55 ☐56/60
☐oltre 60
- 3) **anzianità di servizio:** nr.anni _____
- 4) **ubicazione di lavoro:** ☐rete ☐uffici interni
☐altro _____
- 5) **mansione / ruolo in azienda:**

- 6) **categoria di contratto:** ☐bancario ☐assicurativo ☐esattoriale
☐Altro _____
- 7) **tipologia di contratto:** ☐tempo indeterminato
☐tempo determinato ☐apprendistato ☐interinale
☐altro _____
- 8) **tempi di impiego:** ☐full time ☐part time

PRIMA PARTE: LAVORO

Il lavoro che svolgi attualmente ti soddisfa?

- ☐per niente ☐poco ☐abbastanza ☐molto

Qual'è il maggior disagio che vivi nella tua attuale situazione lavorativa?

(possibili più risposte)

- a. ☐ distanza da casa
- b. ☐ orari
- c. ☐ retribuzione
- d. ☐ pressioni commerciali
- e. ☐ conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro
- f. ☐ ambiente di lavoro

Che grado di rischio attribuisce alla tua situazione lavorativa rispetto al futuro in merito a:

- a. Licenziamento:
☐nullo ☐lieve ☐normale ☐alto
- b. Trasferimento:
☐nullo ☐lieve ☐normale ☐alto
- c. Esternalizzazione:
☐nullo ☐lieve ☐normale ☐alto
- .

d. Cambio mansione: ☐nullo

☐ lieve ☐normale ☐alto

e. Cambio di orario: ☐nullo

☐ lieve ☐normale ☐alto

f. Fusioni/cessioni: ☐nullo

☐ lieve ☐normale ☐alto

In relazione al lavoro che svolgi, come giudichi la normativa e la formazione fornite dall'azienda?

a. Quantità: ☐scarsa ☐adeguata ☐eccessiva

b. Qualità: ☐semplice ☐puntuale ☐completa

☐complicata ☐farraginosa.

In ambito professionale privilegi il lavoro:

☐individuale ☐di squadra

Rispetto alla scala gerarchica percepisci un rapporto di:

☐sudditanza ☐collaborazione ☐altro (indicare

cosa)_____

SECONDA PARTE: SINDACATO

• **Sei soddisfatto del rapporto che hai con il sindacato?**

☐per niente ☐poco ☐abbastanza ☐molto

• **Cosa ti fa scegliere una sigla sindacale?** (possibili più risposte)

a. ☐ linea politica

b. ☐ tutela dei diritti e del livello economico

c. ☐ conoscenza personale del rappresentante sindacale

d. ☐ servizi offerti

e. ☐ presenza visiva del rappresentante

f. ☐ altro (indicare cosa)_____

• **Quali sono le criticità che attribuisce al sindacato?**

• **Quali sono gli aspetti dei quali dovrebbe occuparsi maggiormente?**

- **Come giudichi il livello di comunicazione/informazione del sindacato nei confronti degli iscritti?**

☐nullo ☐scarso ☐adeguato

- **Se non già presente nell'azienda dove lavori, ritieni utile la possibilità di collegarti ai siti delle organizzazioni sindacali dal portale aziendale?**

☐si ☐no

- **Rispetto all'attuale situazione (crisi, contratti a perdere, esternalizzazioni, cessioni, esuberi dichiarati) ti senti più:**

☐rassegnato ☐arrabbiato ☐altro (indicare cosa)_____

- **Sempre rispetto alla suddetta situazione di crisi, ritieni più importante la tenuta:**

☐dei diritti ☐del livello economico

- **Per la difesa dei livelli occupazionali, quale ritieni essere lo strumento più efficace:**

(possibili più risposte)

- a. ☐ fondo di categoria
- b. ☐ contratto di solidarietà
- c. ☐ ricorso all'Aspi (ex cassa integrazione)
- d. ☐ modifica orario lavorativo

e. ☐ altro (indicare cosa)_____

Grazie



Censimento ed elaborazione dei risultati



Domande Generali

GENERE

%

DOMANDA

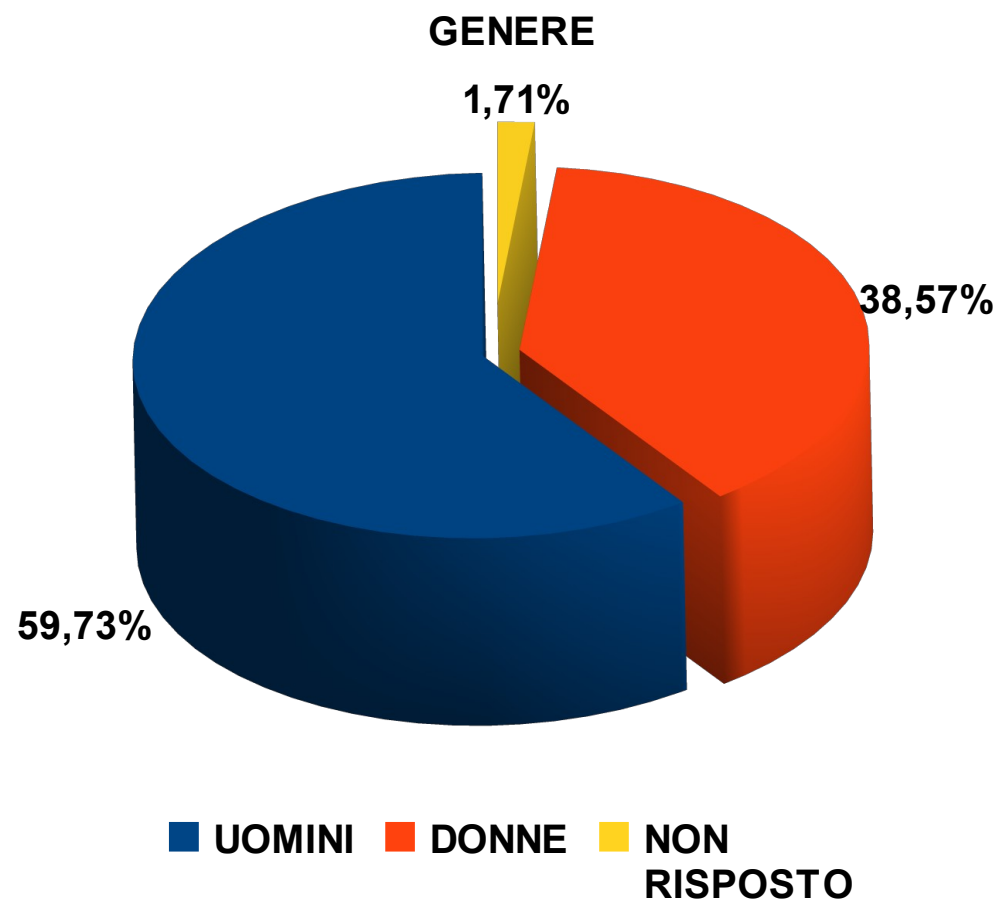
genere: ☐uomo ☐donna

UOMINI	175	59,73%
DONNE	113	38,57%
NON RISPOSTO	5	1,71%

TOTALE	293	100,00%
--------	-----	---------

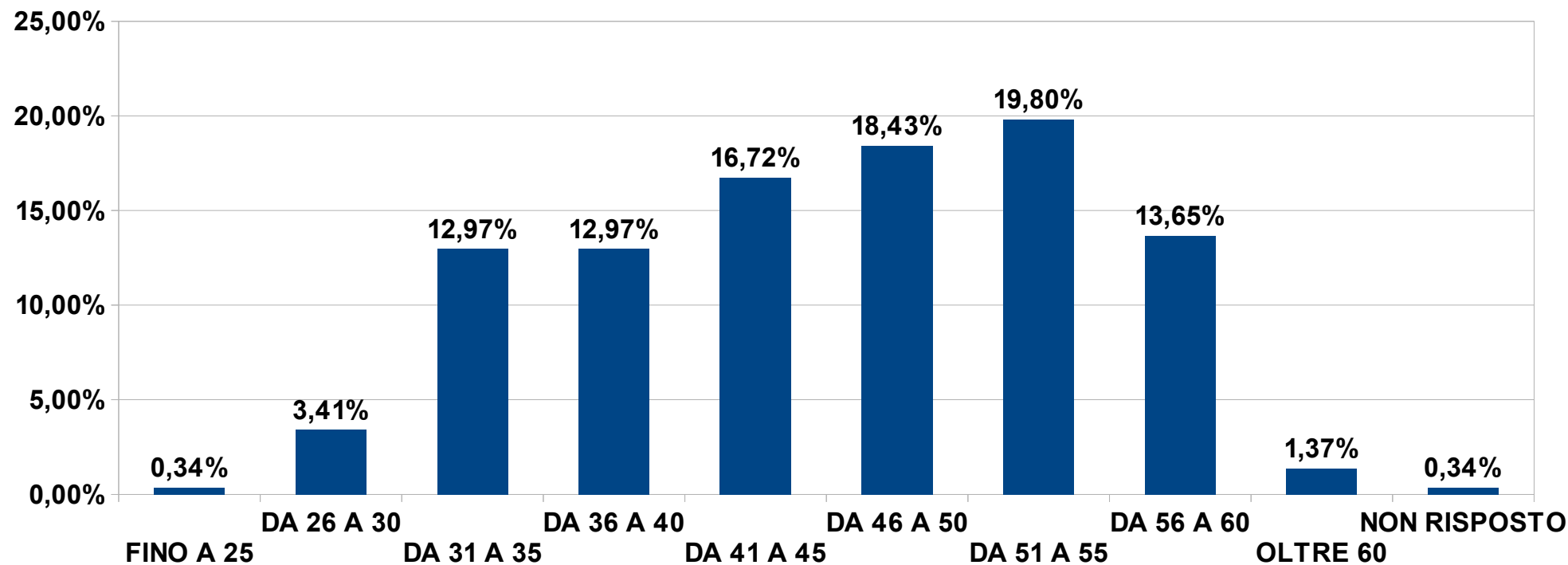
CGIL

**FISAC
BRESCIA**



FASCE DI ETA'	%	DOMANDA	età: <input type="checkbox"/> fino a 25 <input type="checkbox"/> 26/30 <input type="checkbox"/> 31/35 <input type="checkbox"/> 36/40 <input type="checkbox"/> 41/45 <input type="checkbox"/> 46/50 <input type="checkbox"/> 51/55 <input type="checkbox"/> 56/60 <input type="checkbox"/> oltre 60				
FINO A 25	0,34%	1					
DA 26 A 30	3,41%	10					
DA 31 A 35	12,97%	38					
DA 36 A 40	12,97%	38					
DA 41 A 45	16,72%	49					
DA 46 A 50	18,43%	54					
DA 51 A 55	19,80%	58					
DA 56 A 60	13,65%	40					
OLTRE 60	1,37%	4					
NON RISPOSTO	0,34%	1					
TOTALE	100,00%	293					

FASCE D'ETA'

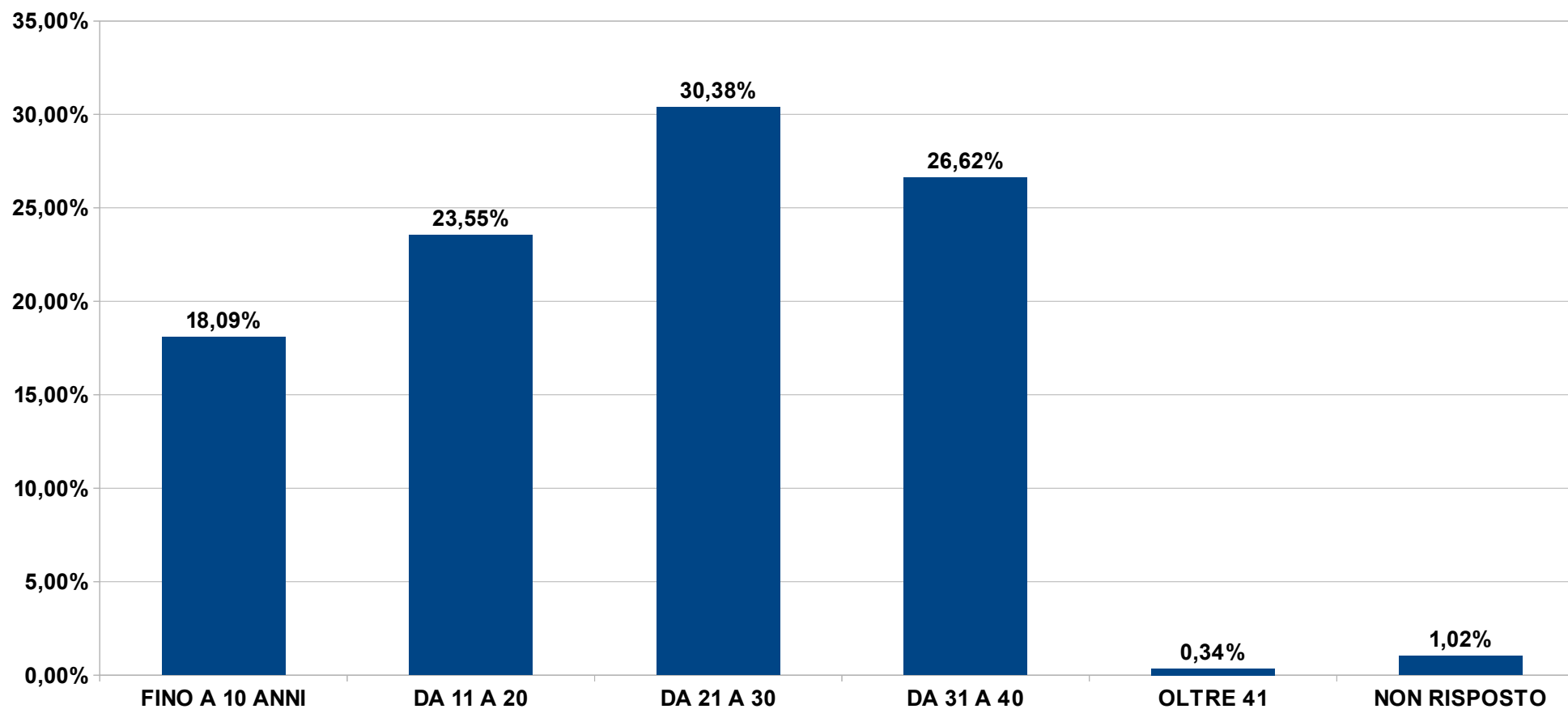


ANZIANITA' LAVORATIVA	%	
FINO A 10 ANNI	18,09%	53
DA 11 A 20	23,55%	69
DA 21 A 30	30,38%	89
DA 31 A 40	26,62%	78
OLTRE 41	0,34%	1
NON RISPOSTO	1,02%	3
TOTALE	100,00%	293

DOMANDA

anzianità di servizio: nr. anni _____

ANZIANITA' LAVORATIVA

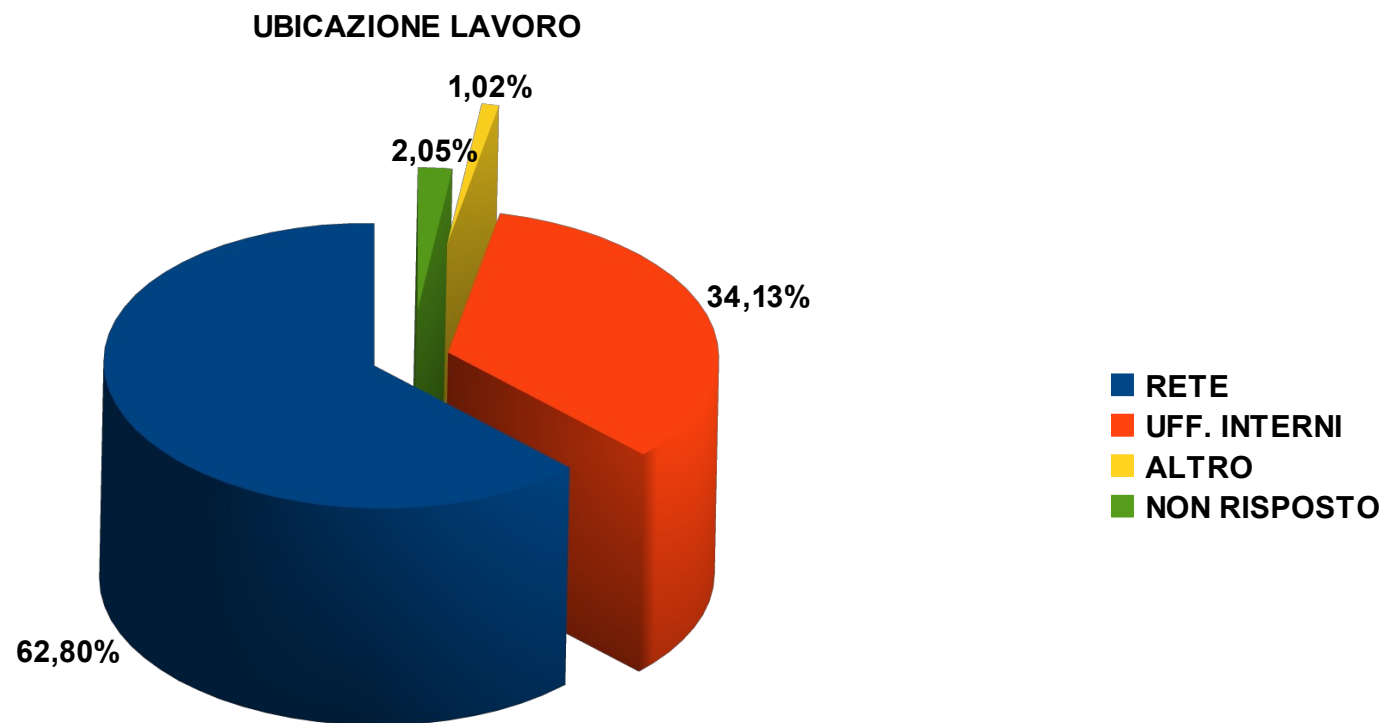


Domande Generali



UBICAZIONE LAVORO	%	
RETE	62,80%	184
UFF. INTERNI	34,13%	100
ALTRO	1,02%	3
NON RISPOSTO	2,05%	6
TOTALE	100,00%	293

ubicazione di lavoro: ☐rete ☐uffici interni☐altro _____



Domande Generali

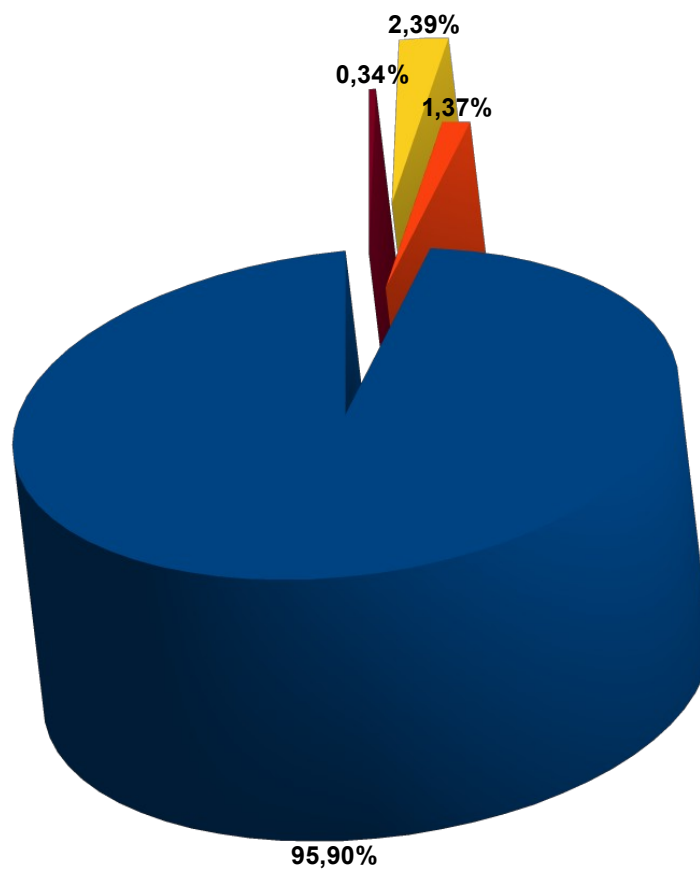
CATEGORIA CONTRATTO	%	
BANCARIO	95,90%	281
ASSICURATIVO	1,37%	4
ESATTORIALE	2,39%	7
ALTRO	0,00%	0
NON RISPOSTO	0,34%	1
TOTALE	100,00%	293

DOMANDA

categoria di contratto: ☐ bancario ☐ assicurativo ☐ esattoriale
☐ altro _____



CATEGORIA CONTRATTO



■ BANCARIO
■ ASSICURATIVO
■ ESATTORIALE
■ ALTRO
■ NON RISPOSTO

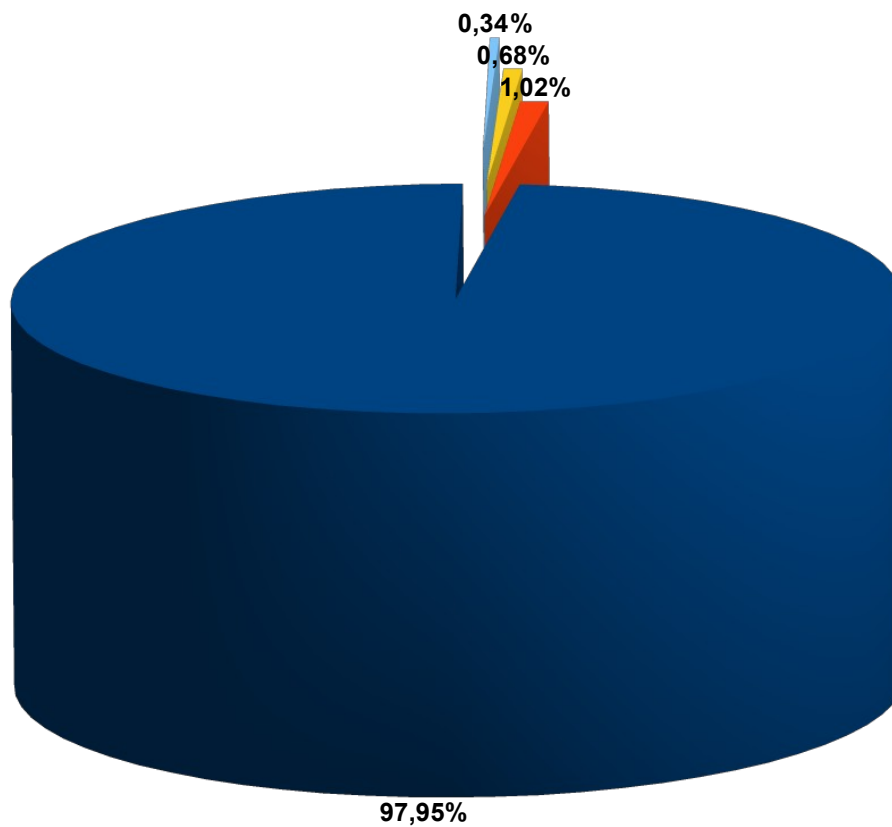
Domande Generali

TIPO CONTRATTO	%		DOMANDA
INDETERMINATO	97,95%	287	
DETERMINATO	1,02%	3	
APPRENDISTATO	0,68%	2	
INTERINALE	0,00%	0	
ALTRO	0,00%	0	
NON RISPOSTO	0,34%	1	
TOTALE	100,00%	293	

tipologia di contratto: ☐ tempo indeterminato ☐ tempo determinato
☐ apprendistato ☐ interinale ☐ altro _____



TIPO CONTRATTO



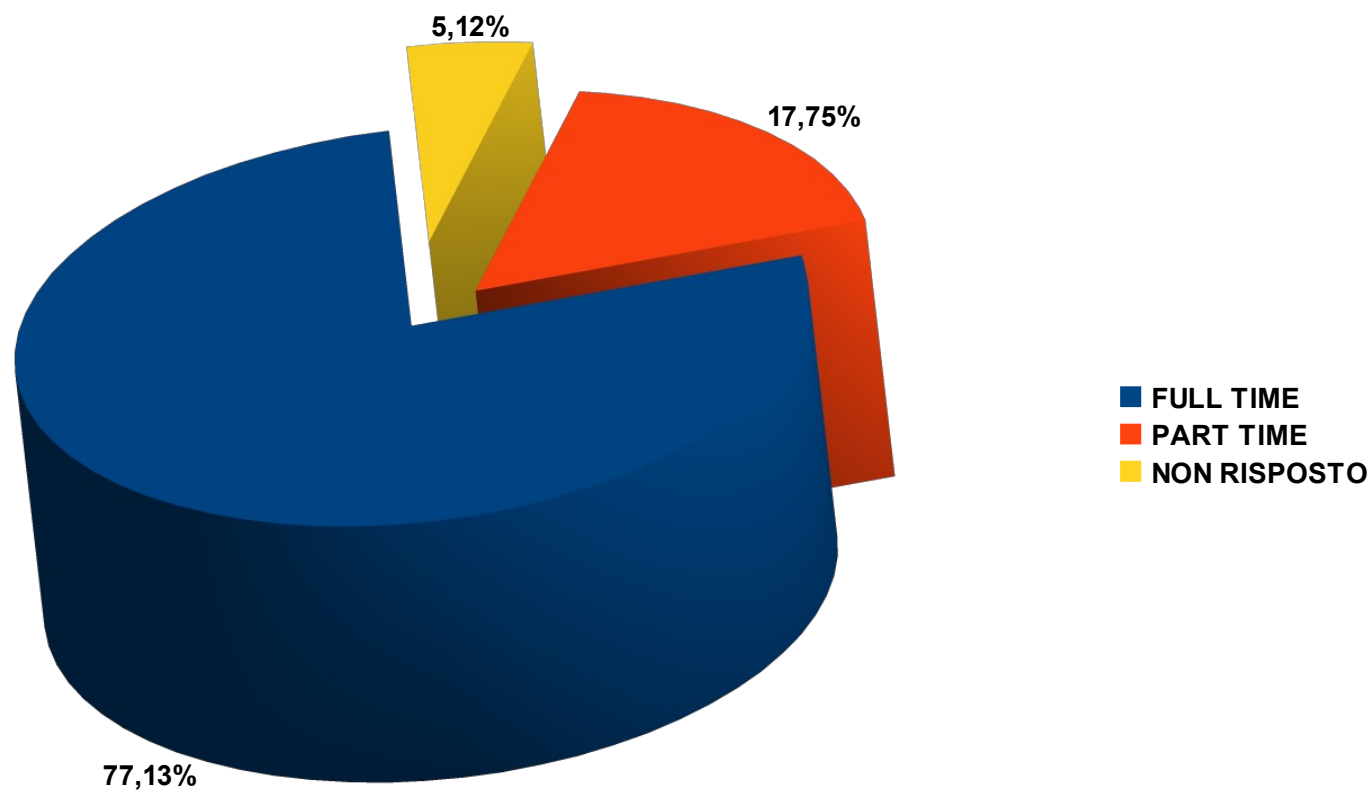
■ INDETERMINATO
■ DETERMINATO
■ APPRENDISTATO
■ INTERINALE
■ ALTRO
■ NON RISPOSTO

Domande Generali

TEMPI IMPIEGO	%		DOMANDA
FULL TIME	77,13%	226	tempi di impiego: <input type="checkbox"/> full time <input type="checkbox"/> part time
PART TIME	17,75%	52	
NON RISPOSTO	5,12%	15	
TOTALE	100,00%	293	



TEMPI IMPIEGO



SODDISFAZIONE LAVORO ATTUALE	%	
PER NIENTE	4,44%	13
POCO	29,69%	87
ABBASTANZA	58,02%	170
MOLTO	6,83%	20
NON RISPOSTO	1,02%	3

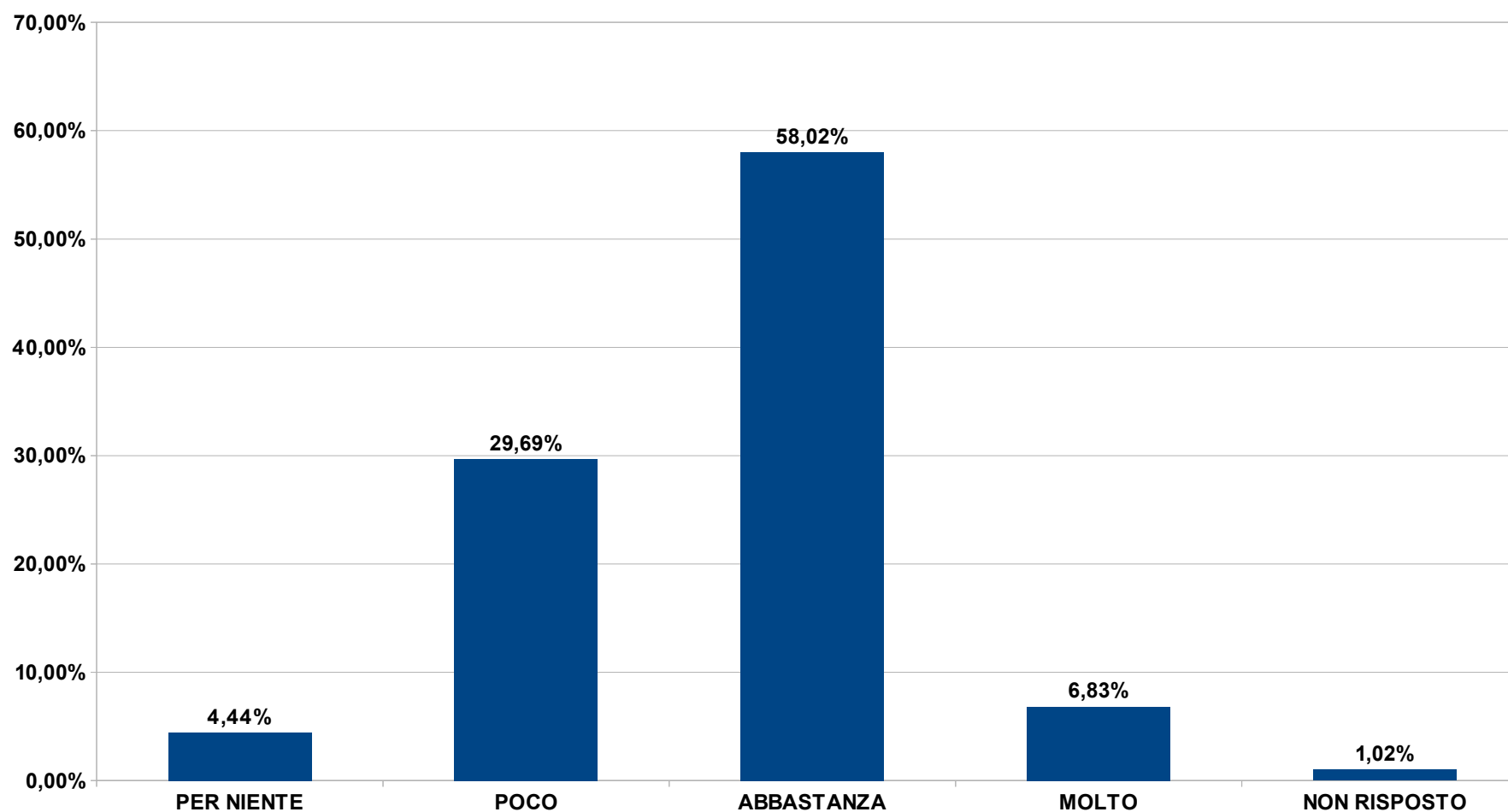
DOMANDA

Il lavoro che svolgi attualmente ti soddisfa?

☐ per niente ☐ poco ☐ abbastanza ☐ molto

TOTALE 100,00% 293

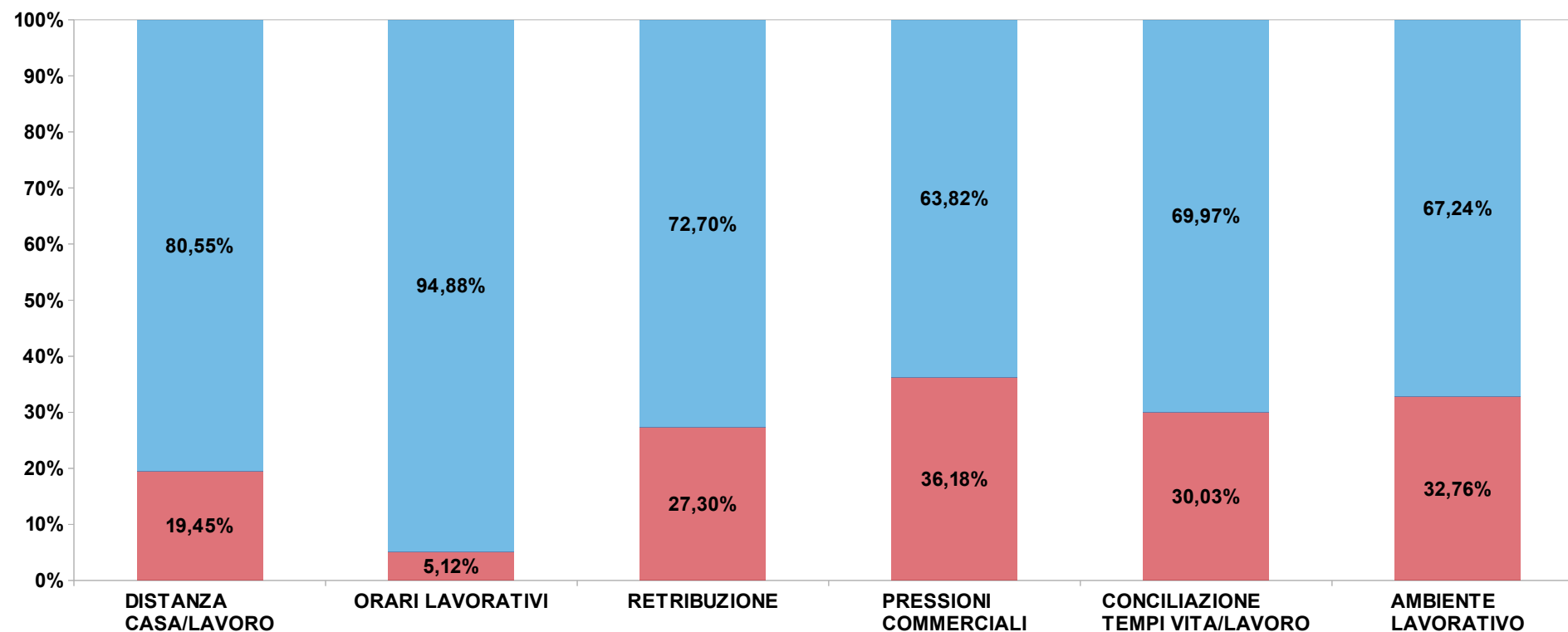
SODDISFAZIONE LAVORO ATTUALE



DISAGIO LAVORATIVO	SI	%	NO	%	TOTALE	%	DOMANDA
DISTANZA CASA/LAVORO	57	19,45%	236	80,55%	293	100,00%	Qual'è il maggior disagio che vivi nella tua attuale situazione lavorativa? (possibili più risposte) a. <input type="checkbox"/> distanza da casa b. <input type="checkbox"/> orari c. <input type="checkbox"/> retribuzione d. <input type="checkbox"/> pressioni commerciali e. <input type="checkbox"/> conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro f. <input type="checkbox"/> ambiente di lavoro
ORARI LAVORATIVI	15	5,12%	278	94,88%	293	100,00%	
RETRIBUZIONE	80	27,30%	213	72,70%	293	100,00%	
PRESSIONI COMMERCIALI	106	36,18%	187	63,82%	293	100,00%	
CONCILIAZIONE TEMPI VITA/LAVORO	88	30,03%	205	69,97%	293	100,00%	
AMBIENTE LAVORATIVO	96	32,76%	197	67,24%	293	100,00%	

DISAGIO LAVORATIVO

■ NO
■ SI



PERCEZIONE RISCHIO SUL FUTURO

	%	%	%	%	%	%
	LICENZIAMENTO	TRASFERIMENTO	ESTERNALIZZAZIONE	CAMBIO LAVORO/MANSIONE	CAMBIO ORARIO	FUSIONI/CESSIONI
NULLO	22,53%	7,51%	16,72%	13,65%	17,75%	8,19%
LIEVE	38,23%	21,84%	36,52%	22,18%	26,62%	21,50%
NORMALE	23,55%	44,03%	23,89%	44,71%	29,35%	38,23%
ALTO	9,56%	21,84%	17,06%	15,02%	19,80%	25,94%
NON RISPOSTO	6,14%	4,78%	5,80%	4,44%	6,48%	6,14%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

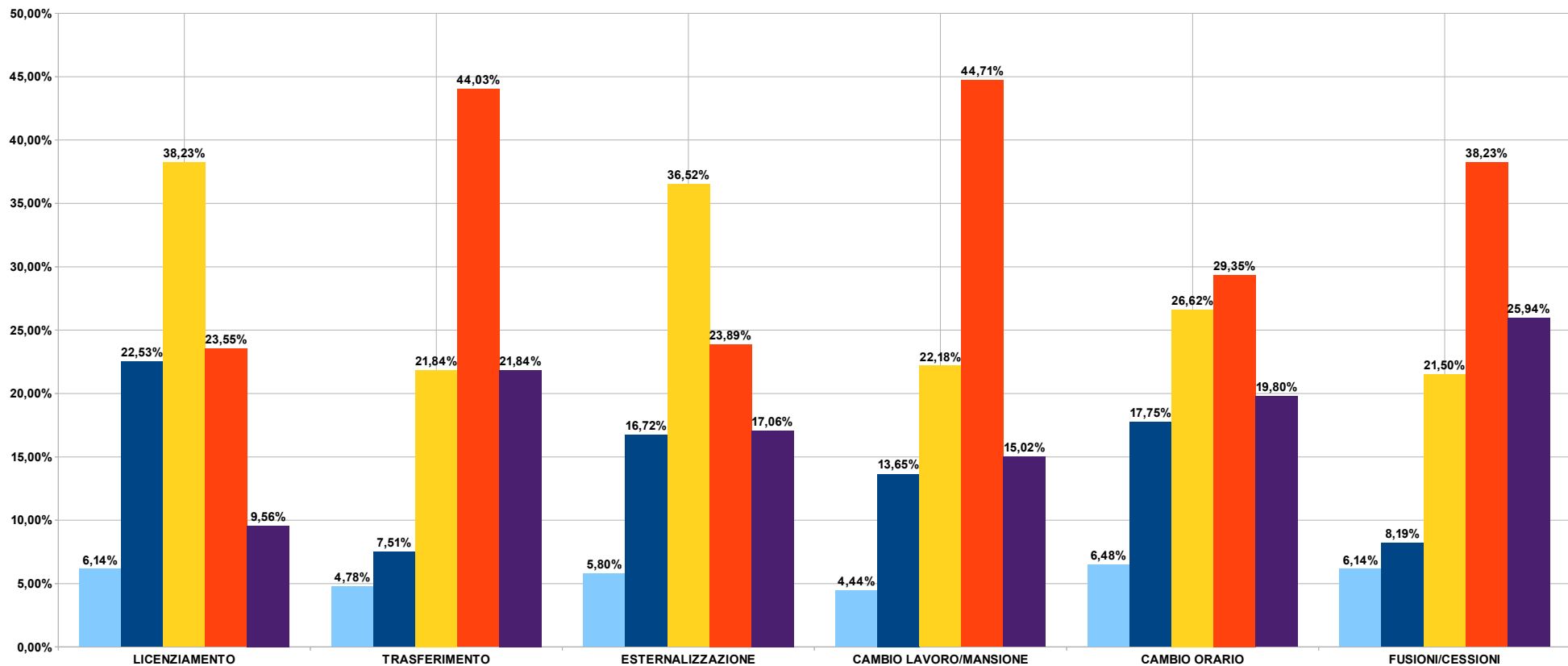
DOMANDA

Che grado di rischio attribuisce alla tua situazione lavorativa rispetto al futuro in merito a:

- a. Licenziamento: ☐ nullo ☐ lieve ☐ normale ☐ alto
- b. Trasferimento: ☐ nullo ☐ lieve ☐ normale ☐ alto
- c. Esternalizzazione: ☐ nullo ☐ lieve ☐ normale ☐ alto
- d. Cambio mansione: ☐ nullo ☐ lieve ☐ normale ☐ alto
- e. Cambio di orario: ☐ nullo ☐ lieve ☐ normale ☐ alto
- f. Fusioni/cessioni: ☐ nullo ☐ lieve ☐ normale ☐ alto

PERCEZIONE RISCHIO FUTURO

■ NON RISPOSTO ■ NULLO ■ LIEVE ■ NORMALE ■ ALTO



FORMAZIONE/NORMATIVA

%

%

DOMANDE

QUANTITA'

SCARSA	47,44%	139
ADEGUATA	36,52%	107
ECESSIVA	12,97%	38
NON RISPOSTO	3,07%	9

QUALITA'

SEMPLICE	21,16%	62
PUNTUALE	11,26%	33
COMPLETA	7,85%	23
COMPLICATA	25,26%	74
FARRAGINOSA	27,65%	81
NON RISPOSTO	6,83%	20

In relazione al lavoro che svolgi, come giudichi la normativa e la formazione fornite dall'azienda?

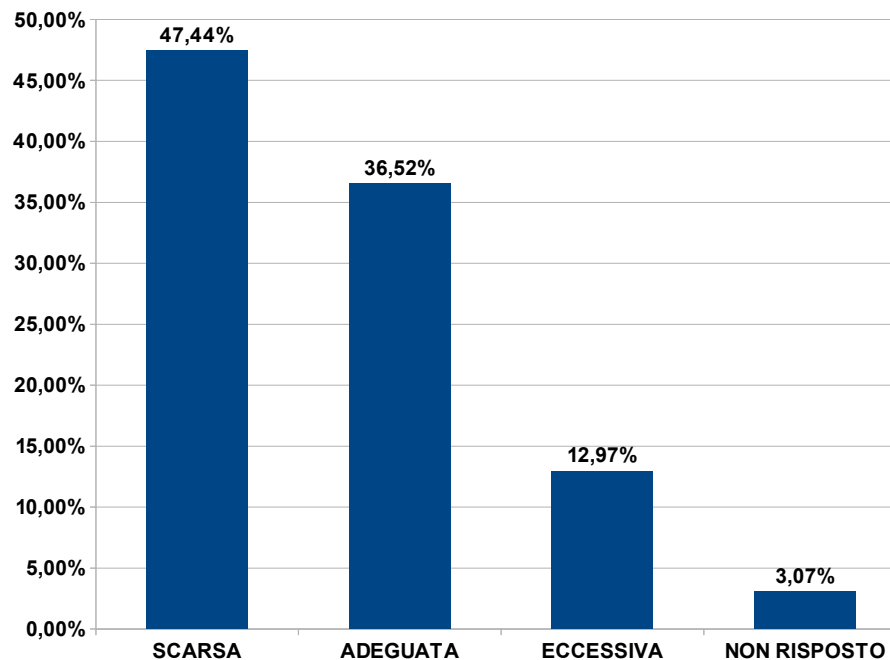
a. Quantità: ☐ scarsa ☐ adeguata ☐ eccessiva
 b. Qualità: ☐ semplice ☐ puntuale ☐ completa ☐ complicata ☐ farraginosa.

TOTALE 100,00% 293

TOTALE 100,00% 293

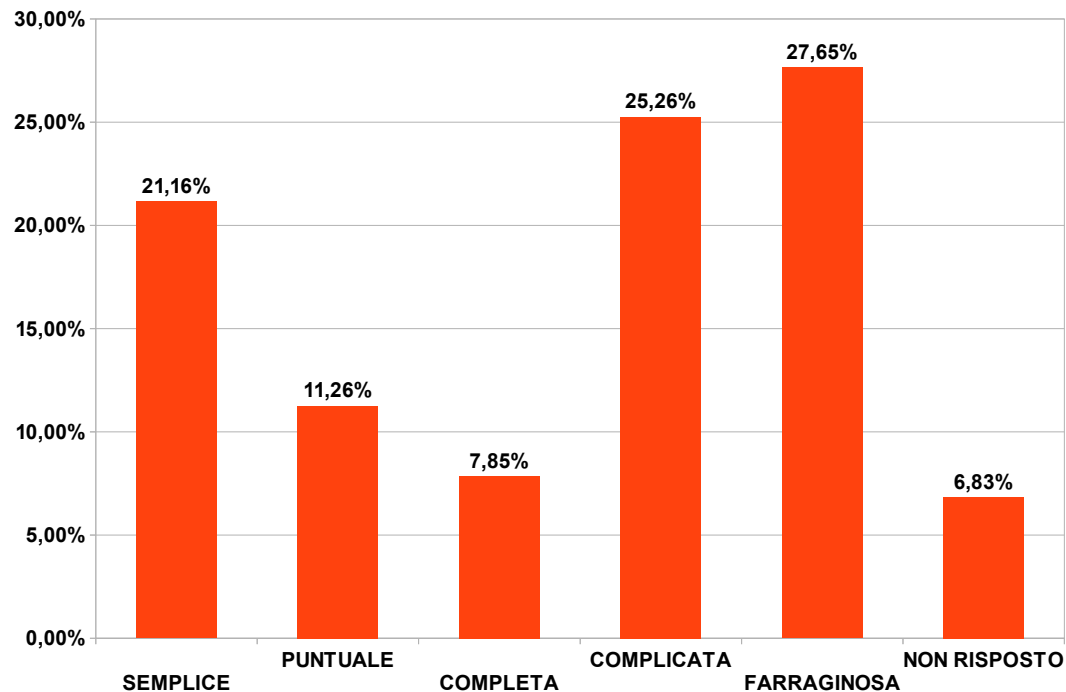
FORMAZIONE/NORMATIVA

QUANTITA'



FORMAZIONE/NORMATIVA

QUALITA'



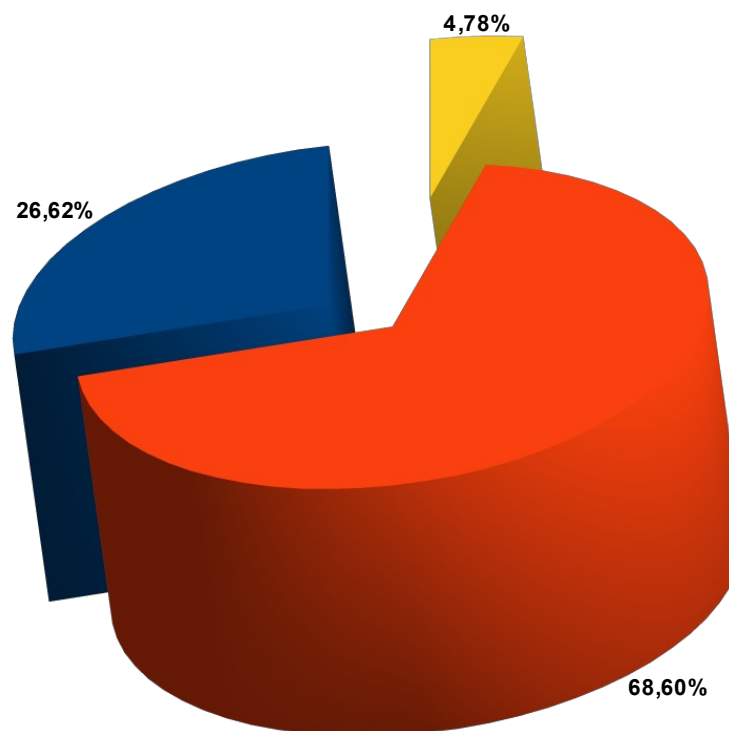
PREFERENZA ORGANIZZAZIONE LAVORO	%	
INDIVIDUALE	26,62%	78
DI SQUADRA	68,60%	201
NON RISPOSTO	4,78%	14
TOTALE	100,00%	293

DOMANDA

In ambito professionale privilegi il lavoro:

☐ individuale☐ di squadra

ORGANIZZAZIONE LAVORO



■ INDIVIDUALE
■ DI SQUADRA
■ NON RISPOSTO

PERCEZIONE SCALA GERARCHICA

%

SUDDITANZA	25,60%	75
COLLABORAZIONE	56,31%	165
ALTRO (1)	13,65%	40
NON RISPOSTO	4,44%	13

TOTALE 100,00% 293

ALTRO (1)

INDIFFERENZA	27,50%	11
OTTUSITA' – DIFFIC. COMUNICATIVA – OPPRESSIONE	22,50%	9
DISTACCO	12,50%	5
INDIVIDUALITA' - SUPERIORITA' -SCARSA COLLAB.	7,50%	3
NESSUNA PERCEZIONE	7,50%	3
CONFLITTUALITA'	5,00%	2
INCONSISTENZA	5,00%	2
ENTRANBE (SUDDITANZA E COLLABORAZIONE)	5,00%	2
ALTRO	7,50%	3

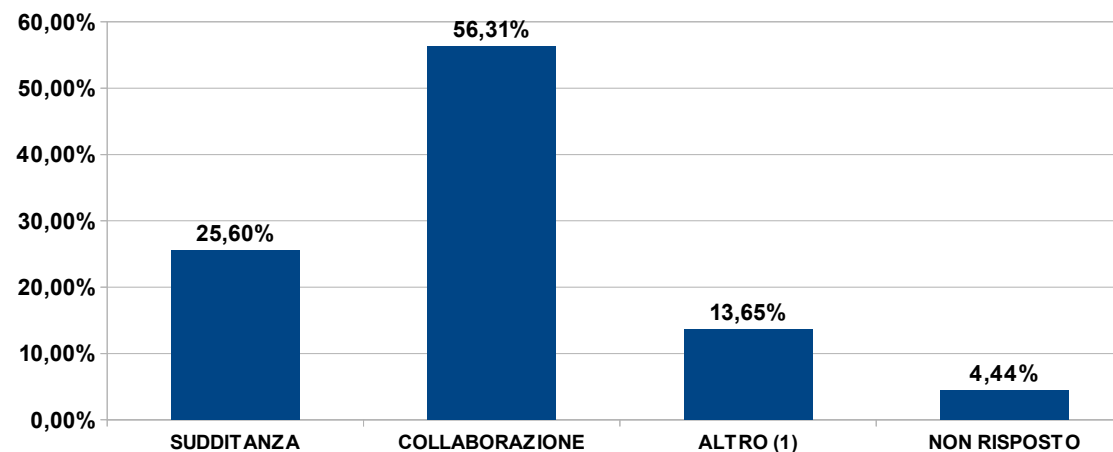
TOTALE 100,00% 40

DOMANDA

Rispetto alla scala gerarchica percepisci un rapporto di:

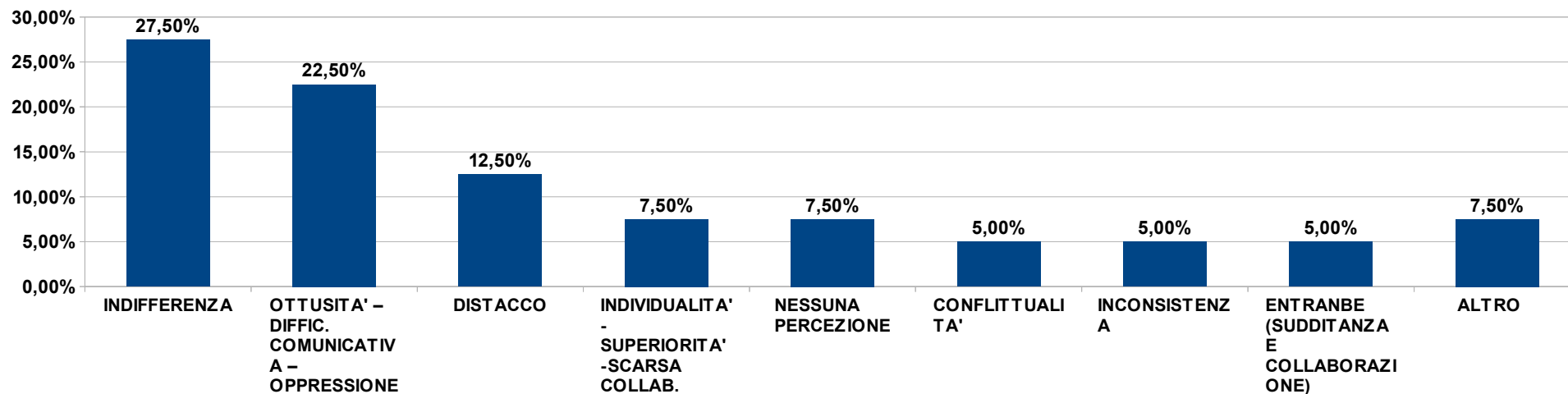
☐sudditanza ☐collaborazione ☐altro (indicare cosa) _____

SCALA GERARCHICA



SCALA GERARCHICA

ALTRO



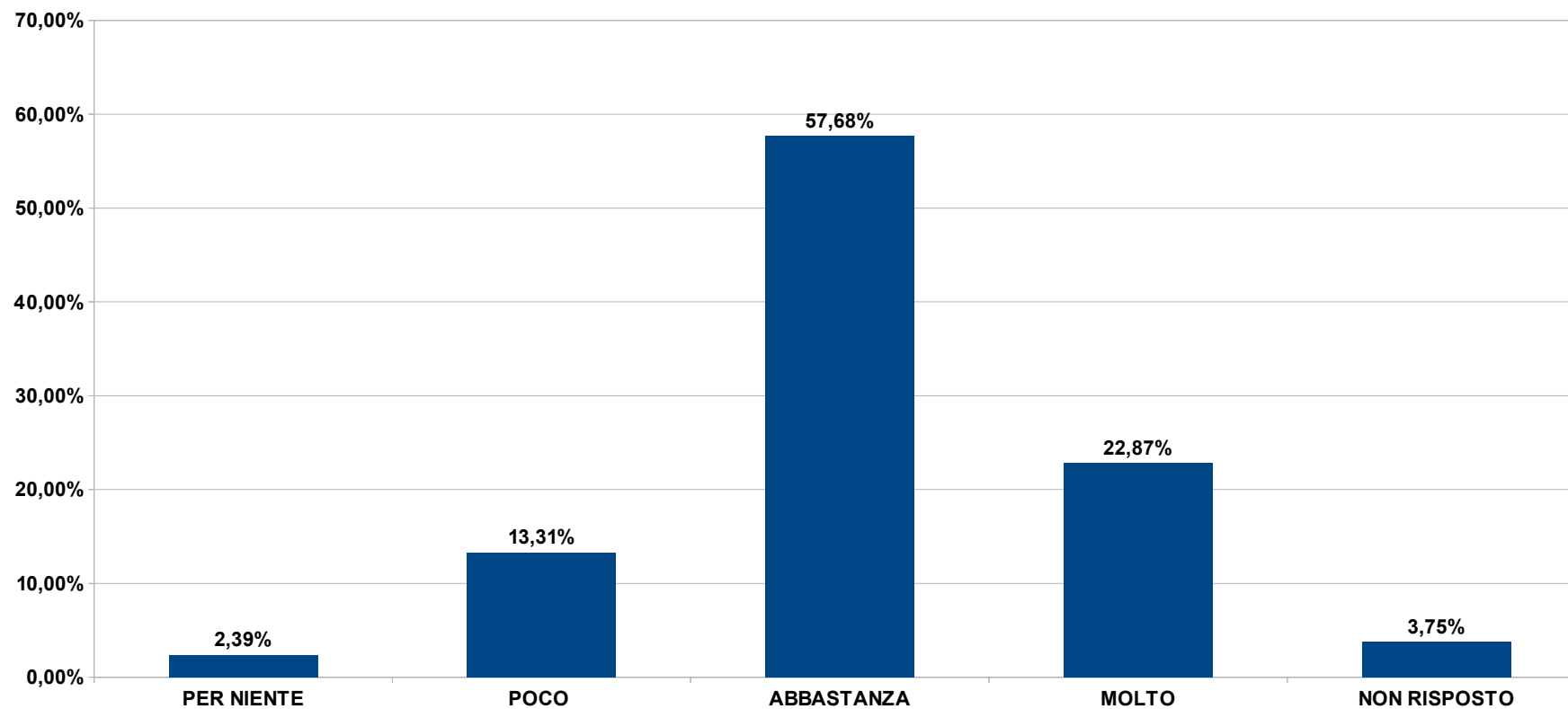
SODDISFAZIONE RAPPORTO CON SINDACATO	%	
PER NIENTE	2,39%	7
POCO	13,31%	39
ABBASTANZA	57,68%	169
MOLTO	22,87%	67
NON RISPOSTO	3,75%	11
TOTALE	100,00%	293

DOMANDA

Sei soddisfatto del rapporto che hai con il sindacato?

☐ per niente ☐ poco ☐ abbastanza ☐ molto

SODDISFAZIONE RAPPORTO CON SINDACATO



Seconda parte: Sindacato

SCELTA SIGLA SINDACALE	SI	%	NO	%	VUOTO	%	TOTALE	%
LINEA POLITICA	109	37,20%	176	60,07%	8	2,73%	293	100,00%
TUTELA DIRITTI E LIVELLO ECONOMICO	145	49,49%	140	47,78%	8	2,73%	293	100,00%
CONOSCENZA PERSONALE RSA	157	53,58%	128	43,69%	8	2,73%	293	100,00%
SERVIZI OFFERTI	48	16,38%	237	80,89%	8	2,73%	293	100,00%
PRESENZA VISIVA RSA	85	29,01%	199	67,92%	9	3,07%	293	100,00%
ALTRO (1)	26	8,87%	259	88,40%	8	2,73%	293	100,00%

Cosa ti fa scegliere una sigla sindacale? (possibili più risposte)

- a. ☐ linea politica
b. ☐ tutela dei diritti e del livello economico
c. ☐ conoscenza personale del rappresentante sindacale
d. ☐ servizi offerti
e. ☐ presenza visiva del rappresentante
f. ☐ altro (indicare cosa) _____

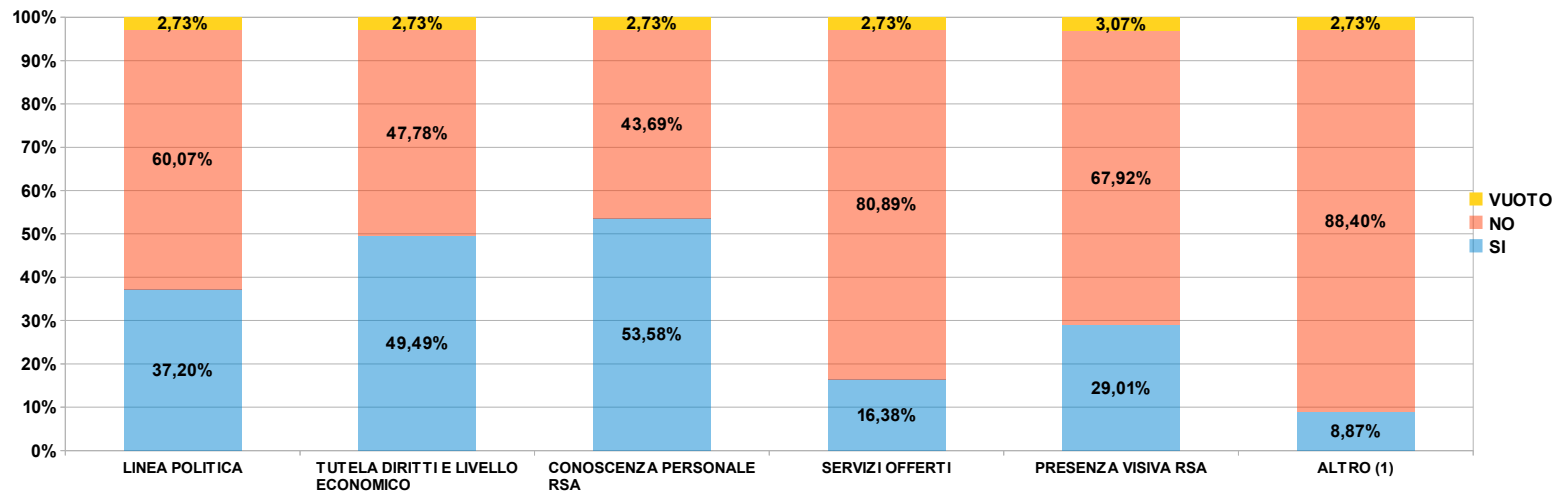
ALTRO (1)

COMPETENZA-CONCRETEZZA	6	23,08%
INFORMAZIONE	4	15,38%
DISPONIBILITA'-CONOSCENZA RSA	5	19,23%
TUTELE- COERENZA-CONFEDERALITA'	5	19,23%
ALTRO	6	23,08%

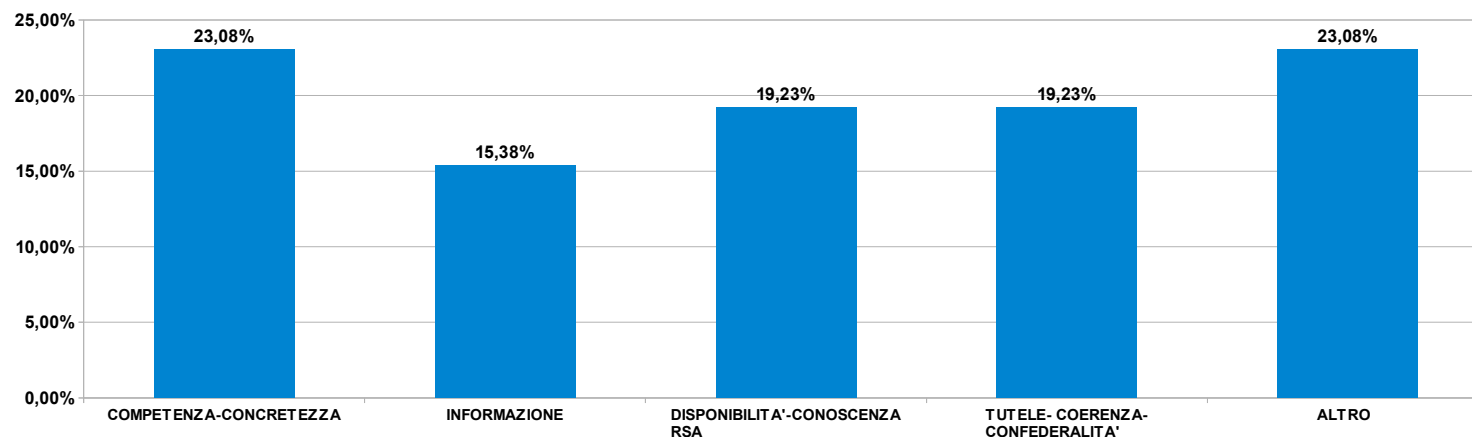
TOTALE

26 100,00%

SCELTA SIGLA SINDACALE



**SCELTA SIGLA SINDACALE
ALTRO (1)**



CRITICITA' SINDACATO

DEBOLEZZA RAPPORTI CON AZIENDE (CONTRATTAZIONE)	17,44%	60
MANCATA UNITA' SINDACALE	6,40%	22
ASSENZA RAPPRESENTANTI	5,81%	20
CONFLITTO INTERESSI – BUROCRAZIA VERTICI SINDACALI – DISTACCO DA BASE	4,94%	17
CREDIBILITA'-ATTRATTIVA- DIFESA "ANZIANI" E ABBANDONO "GIOVANI"	4,36%	15
RAPPORTO COI LAVORATORI, SOPRATTUTTO IN RETE	3,78%	13
COMUNICAZIONE	3,20%	11
DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE	3,20%	11
ELASTICITA'- DISTANTE DALLA REALTA- SCARSA CONOSCENZA PROBLEMI	2,91%	10
INADEGUATEZZA RAPPRESENTANTI SINDACALI	2,91%	10
APPIATTIMENTO-POCA LOTTA-TROPPIA CONCERTAZIONE	2,33%	8
SCARSA AUTONOMIA-TROPPIA POLITICIZZAZIONE SINDACATO	2,03%	7
CONVIVENZA CON LE AZIENDE E SCABIO FAVORI/DIRITTI (ALTRE SIGLE)	2,03%	7
NESSUNA CRITICITA'	1,74%	6
TUTELA IMPROPRIA	1,16%	4
ASSENZA TUTELA INDIVIDUALE (ATTENZIONE AI SINGOLI)	0,87%	3
NON RISPOSTO	34,88%	120

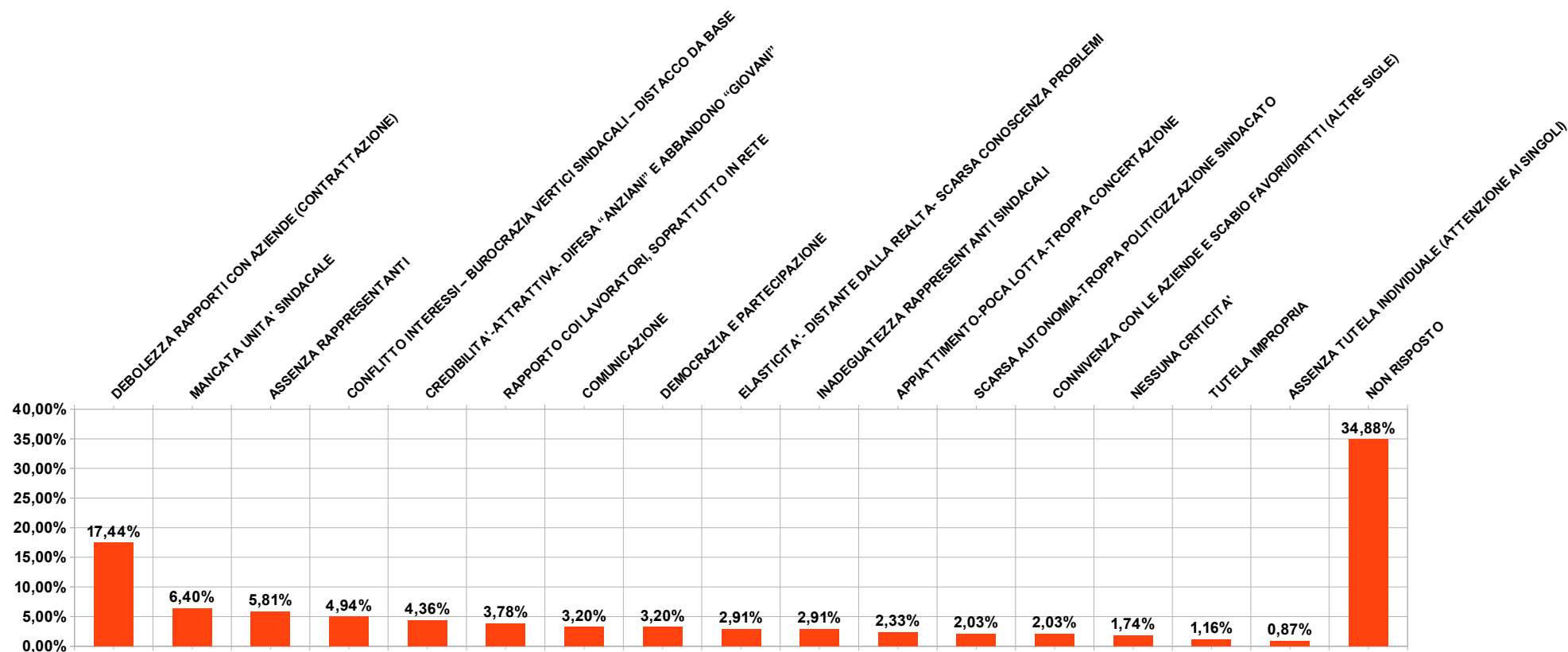
TOTALE (ANCHE PIU' RISPOSTE PER SINGOLO QUESTIONARIO) 100,00% 344

DOMANDA

Quali sono le criticità che attribuisce al sindacato?

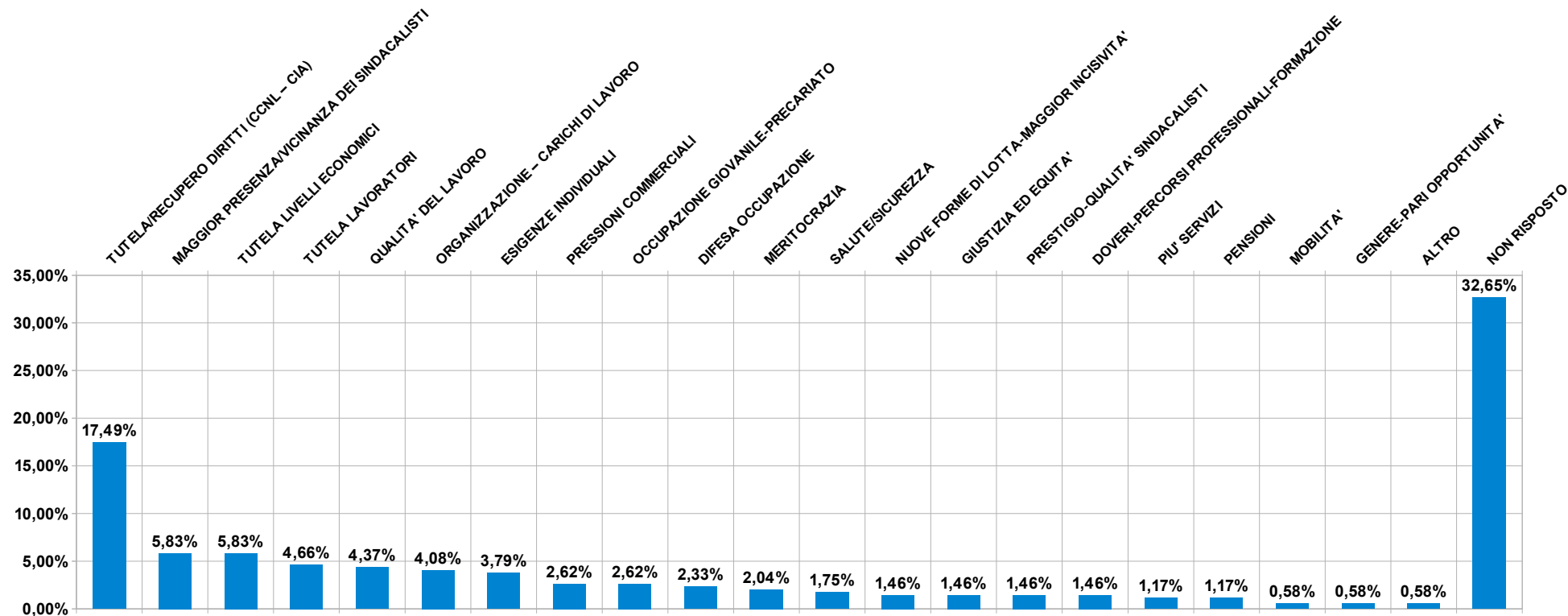


CRITICITA' SINDACATO



OGGETTO IMPEGNO SINDACALE	%		DOMANDA
TUTELA/RECUPERO DIRITTI (CCNL – CIA)	17,49%	60	Quali sono gli aspetti dei quali dovrebbe occuparsi maggiormente?
MAGGIOR PRESENZA/VICINANZA DEI SINDACALISTI	5,83%	20	
TUTELA LIVELLI ECONOMICI	5,83%	20	
TUTELA LAVORATORI	4,66%	16	
QUALITA' DEL LAVORO	4,37%	15	
ORGANIZZAZIONE – CARICHI DI LAVORO	4,08%	14	
ESIGENZE INDIVIDUALI	3,79%	13	
PRESSIONI COMMERCIALI	2,62%	9	
OCCUPAZIONE GIOVANILE-PRECARIATO	2,62%	9	
DIFESA OCCUPAZIONE	2,33%	8	
MERITOCRAZIA	2,04%	7	
SALUTE/SICUREZZA	1,75%	6	
NUOVE FORME DI LOTTA-MAGGIOR INCISIVITA'	1,46%	5	
GIUSTIZIA ED EQUITA'	1,46%	5	
PRESTIGIO-QUALITA' SINDACALISTI	1,46%	5	
DOVERI-PERCORSI PROFESSIONALI-FORMAZIONE	1,46%	5	
PIU' SERVIZI	1,17%	4	
PENSIONI	1,17%	4	
MOBILITA'	0,58%	2	
GENERE-PARI OPPORTUNITA'	0,58%	2	
ALTRO	0,58%	2	
NON RISPOSTO	32,65%	112	
TOTALE (ANCHE PIU' RISPOSTE PER SINGOLO QUESTIONARIO)	100,00%	343	

OGGETTO IMPEGNO SINDACALE



LIVELLO DI COMUNICAZIONE SINDACALE	%	
NULLO	0,34%	1
SCARSO	21,50%	63
ADEGUATO	76,79%	225
NON RISPOSTO	1,37%	4
TOTALE	100,00%	293

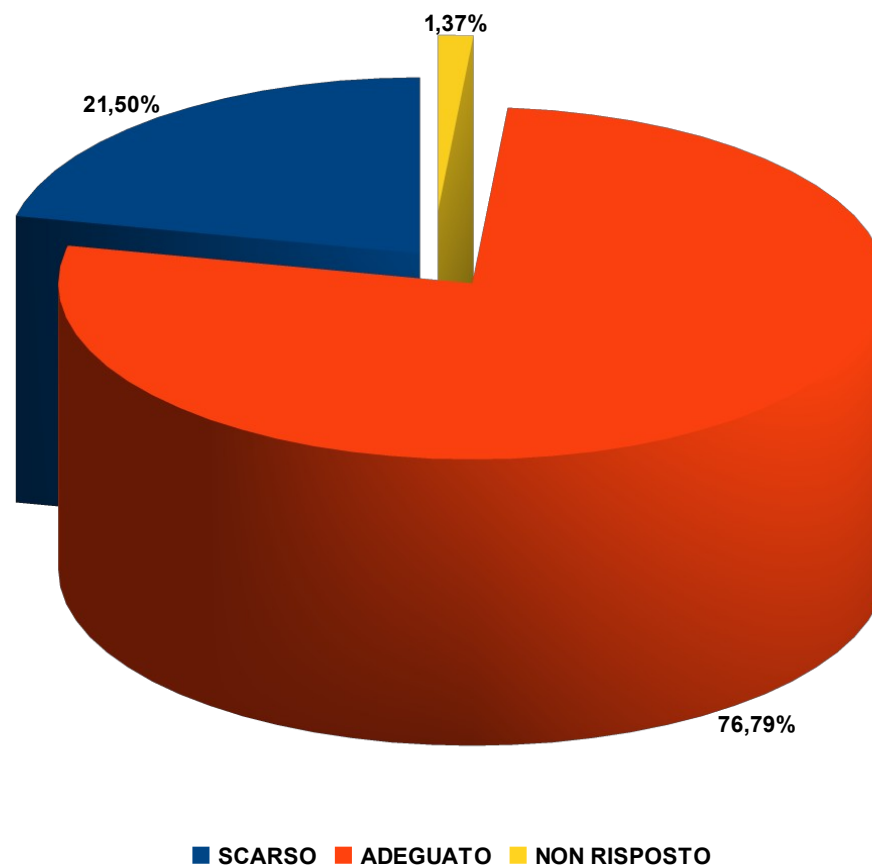
DOMANDA

Come giudichi il livello di comunicazione/informazione del sindacato nei confronti degli iscritti?

☐ nullo ☐ scarso ☐ adeguato



LIVELLO COMUNICAZIONE SINDACALE



UTILITA' COLLEGAMENTI INTERNET DA PORTALE AZIENDA	%	
SI	78,16%	229
NO	16,04%	47
VUOTO	5,80%	17
TOTALE	100,00%	293

DOMANDA

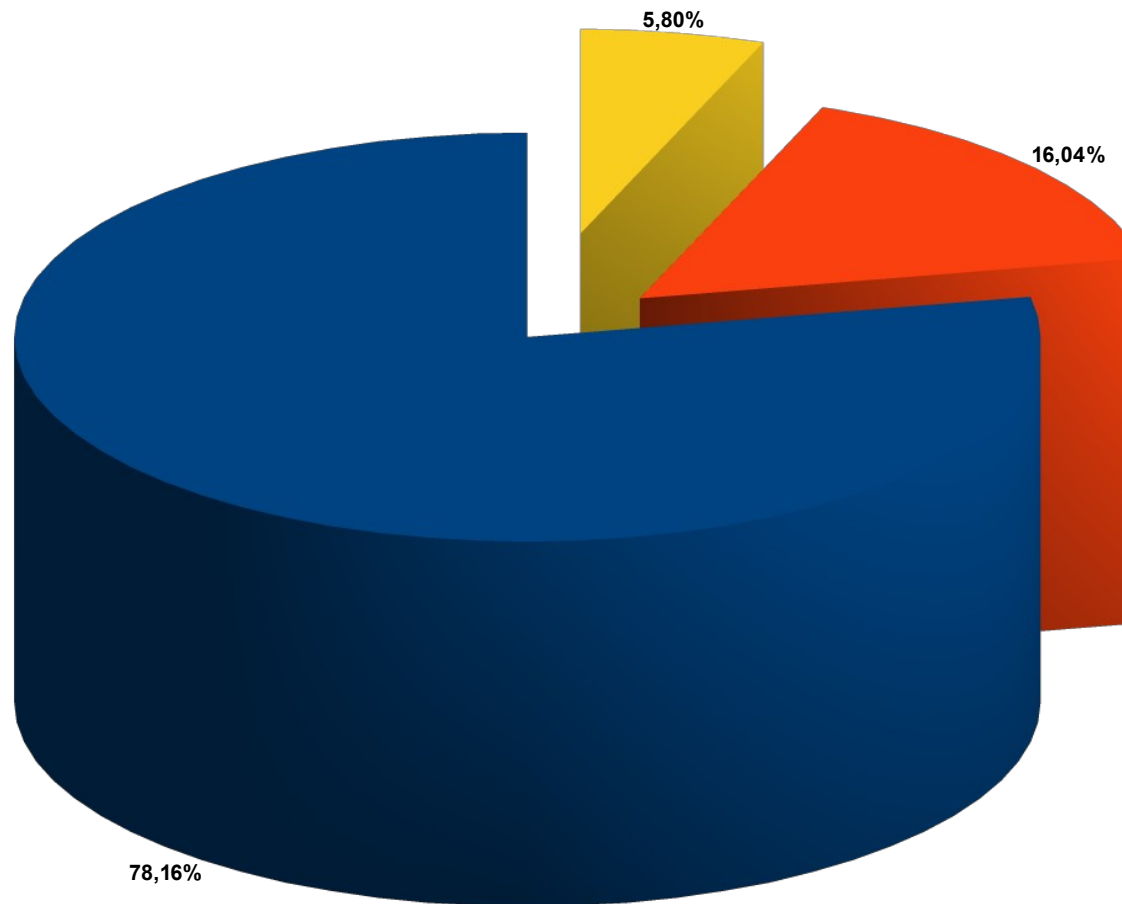
Se non già presente nell'azienda dove lavori, ritieni utile la possibilità di collegarti ai siti delle organizzazioni sindacali dal portale aziendale?

☐ si ☐ no



UTILITA' COLLEGAMENTI DA PORTALE AZIENDALE

SITI SINDACALI



■ SI ■ NO ■ VUOTO

STATO D'ANIMO LAVORATORI

%

DOMANDA

RASSEGNA TO	27,65%	81
ARRABBIATO	54,95%	161
ALTRO (2)	13,99%	41
NON RISPOSTO	3,41%	10

TOTALE 100,00% 293

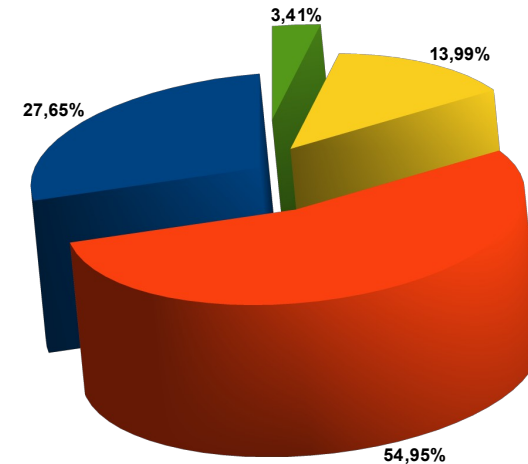
ALTRO (2)		
PREOCCUPATO	41,46%	17
DELUSO	9,76%	4
DEMORALIZZATO	4,88%	2
ENTRAMBI (RASSEGNA TO E ARRABBIATO)	2,44%	1
ALTRI POSITIVI (DETERMINATO-PRONTO-CONSAPEVOLE-FIDUCIOSO)	9,76%	4
ALTRI NEGATIVI(IMPOTENTE-SCHIFATO-SFIDUCIATO-TERRORIZZATO- PRESO IN GIRO-SOLO)	14,63%	6
ALTRI VARI	17,07%	7

TOTALE 100,00% 41

Rispetto all'attuale situazione (crisi, contratti a perdere, esternalizzazioni, cessioni, esuberi dichiarati) ti senti più:

☐ rassegnato ☐ arrabbiato ☐ altro (indicare cosa) _____

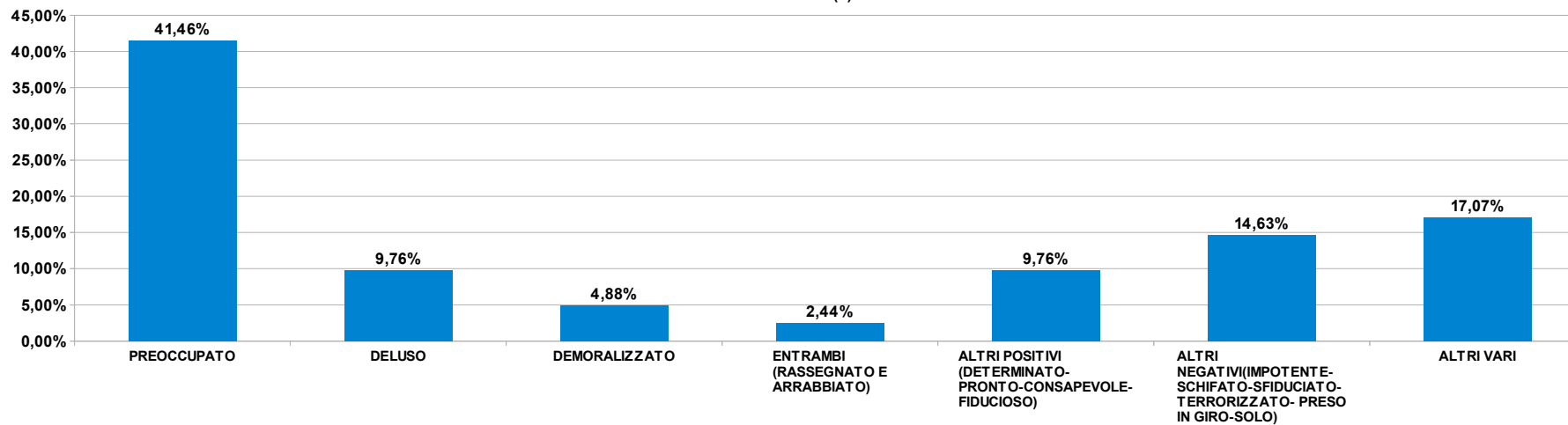
STATO D'ANIMO LAVORATORI



■ RASSEGNA TO ■ ARRABBIATO ■ ALTRO (2) ■ NON RISPOSTO

STATO D'ANIMO LAVORATORI

ALTRO(2)



PRIORITA' SULLA TENUTA	%	
DEI DIRITTI	77,47%	227
DEL LIVELLO ECONOMICO	12,29%	36
NON RISPOSTO	10,24%	30
TOTALE	100,00%	293

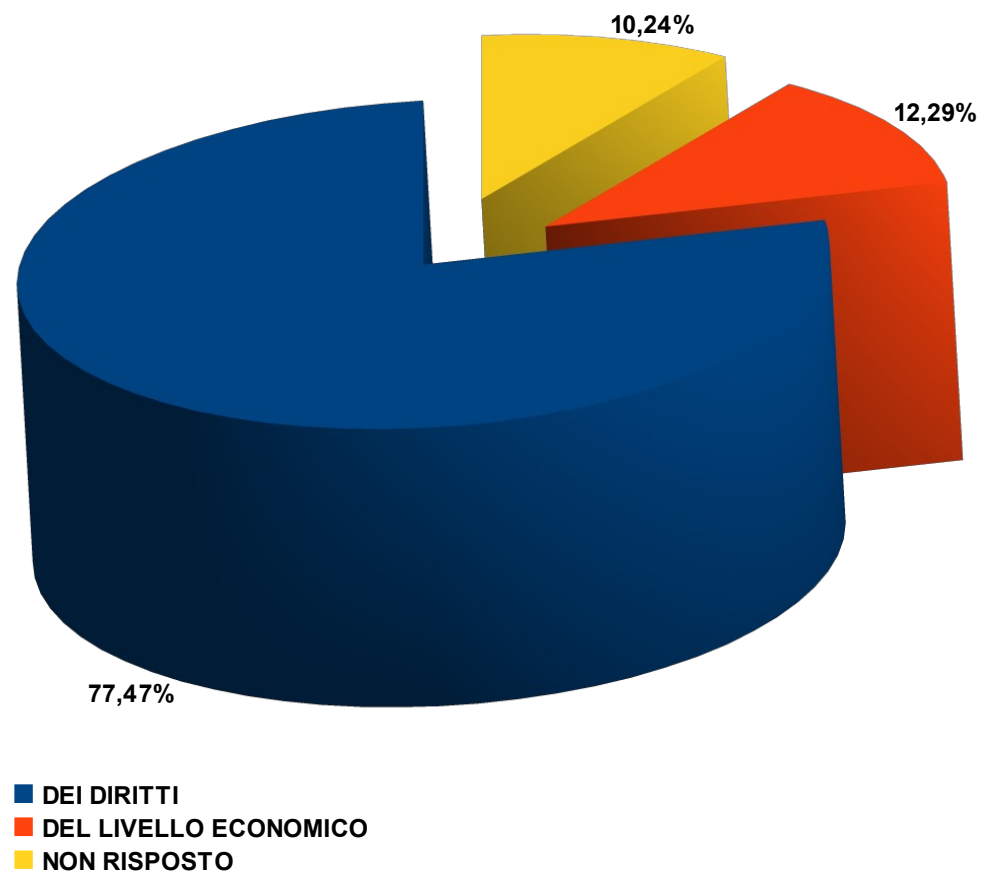
DOMANDA

Sempre rispetto alla suddetta situazione di crisi, ritieni più importante la tenuta:

☐ dei diritti ☐ del livello economico



PRIORITA' SULLA TENUTA



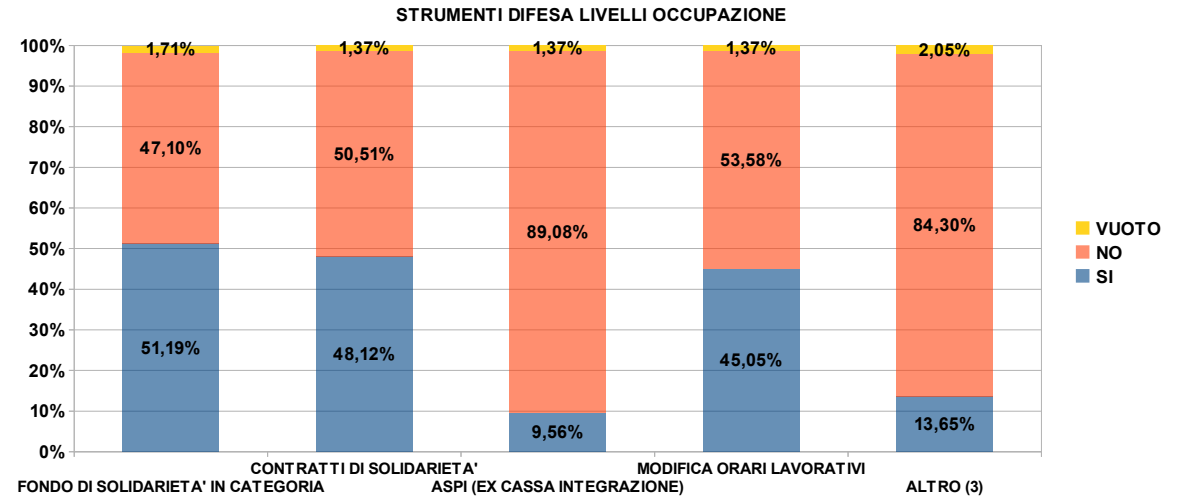
Seconda parte: Sindacato

STRUMENTI DIFESA LIVELLI OCCUPAZIONALI NEL SETTORE	SI	%	NO	%	VUOTO	%	TOTALE	%
FONDO DI SOLIDARIETA' IN CATEGORIA	150	51,19%	138	47,10%	5	1,71%	293	100,00%
CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	141	48,12%	148	50,51%	4	1,37%	293	100,00%
ASPI (EX CASSA INTEGRAZIONE)	28	9,56%	261	89,08%	4	1,37%	293	100,00%
MODIFICA ORARI LAVORATIVI	132	45,05%	157	53,58%	4	1,37%	293	100,00%
ALTRO (3)	40	13,65%	247	84,30%	6	2,05%	293	100,00%

DOMANDA

Per la difesa dei livelli occupazionali, quale ritieni essere lo strumento più efficace:
(possibili più risposte)
a. ☐ fondo di categoria
b. ☐ contratto di solidarietà
c. ☐ ricorso all'Aspi (ex cassa integrazione)
d. ☐ modifica orario lavorativo
e. ☐ altro (indicare cosa) _____

ALTRO (3)	%
TAGLIO TOP MANAGEMENT/DIRIGENTI (NUMERO-RETRIBUZIONI-BENEFIT)	13 32,50%
PART TIME	2 5,00%
INSOURCING	2 5,00%
TAGLIO CONSULENZE (ANCHE DEI NEO PENSIONATI)	2 5,00%
REVISIONE LIVELLI RETRIBUTIVI	2 5,00%
ASSUMERE GIOVANI – NON RACCOMANDATI- NO TAGLI ORGANICO	4 10,00%
RIORGANIZZAZIONE – COGESTIONE AZIENDA/SINDACATI	4 10,00%
ALTRO	11 27,50%
TOTALE	40 100,00%



STRUMENTI DIFESA OCCUPAZIONALE
ALTRO (3)

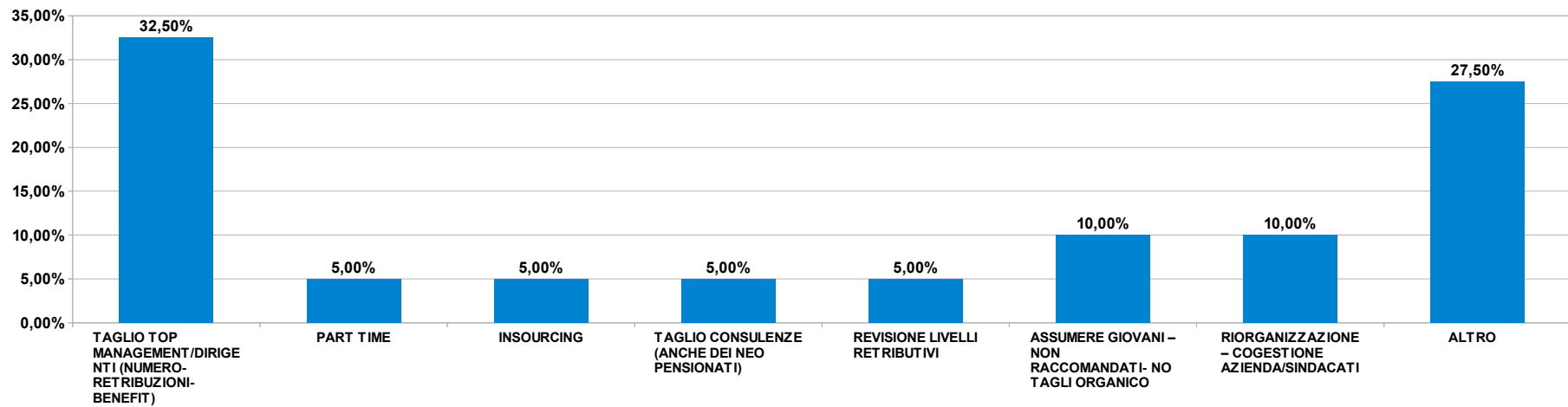


Illustrazione dei dati

- **Domande generali**
- **Parte lavoro**
- **Parte sindacato**

Domande generali.

- **Genere** – ben distribuito con il 60% uomini e il 40% donne.
- **Età media** – si concentra nelle fasce di età dai 40 a 55 anni, i più giovani, se ci sono, non sono sindacalizzati, i più vecchi sono usciti tutti più o meno volontariamente andando in esodo.
- **Anzianità lavorativa** – va di pari passo con il dato precedente.
- **Ubicazione** – valutando il 63% in rete ed il 35% in uffici interni evidenzia come siano presenti ancora su Brescia strutture centrali consistenti nonostante non ci siano più banche "bresciane".
- **Categoria di contratto** – essendo un'indagine relativa ai bancari, è il contratto del credito quello maggiormente rappresentato, con una piccola presenza di esattoriali, categoria molto simile alla nostra fino a poco tempo fa.
- **Tipo contratto** – la fa da padrone il tempo indeterminato, anche perchè la precarizzazione nella categoria è stata limitata solo ad alcune forme di contratto; inoltre i giovani apprendisti o internini, oltre ad essere rari, spesso non sono sindacalizzati.
- **Tempi d'impiego** – si è accentuato il part time, concesso più agevolmente dalle aziende in ottica di contenimento costi e per il calo dei volumi lavorativi; inoltre riorganizzazioni che hanno previsto sportelli di rete leggeri con aperture di cassa limitate hanno allargato la possibilità di concessione di part-time.



Parte lavoro.

- **Livello di soddisfazione** – nonostante tutto, una grossa percentuale (circa il 65%) ha dato un riscontro positivo.
- **Disagio lavorativo** – (possibili più risposte) le situazioni di disagio maggiormente segnalate sono relative ancora alle pressioni commerciali - 36,18%, all'ambiente lavorativo - 32,76% (inteso come rapporti tra colleghi) ed alla conciliazione tempi di lavoro/tempi di vita – 30,03%.
- **Rischio futuro** – anche qui il termometro della categoria ha evidenziato un valore medio sulla percezione dei rischi legati al futuro lavorativo ed a ciò che questo comporta; le punte più elevate hanno riguardato rischi di situazioni già sperimentate come trasferimenti e cambi di lavoro/mansione.
- **Formazione e normativa** – i più ci fanno notare come gli argomenti andavano trattati separatamente. Comunque per circa il 50% è quantitativamente scarsa e qualitativamente complicata e farraginosa.
- **Organizzazione lavoro** – circa il 70% predilige il lavoro di squadra.
- **Percezione scala gerarchica** – circa il 56% percepisce un rapporto di collaborazione, con la risposta altro(13,65%) nelle specifiche il 27% percepisce un rapporto di indifferenza ed il 22,5% un rapporto ottuso, di oppressione e difficoltà comunicativa.

Parte sindacato.

- **Soddisfazione** – circa l'80% degli intervistati si dice positivamente soddisfatto del rapporto col sindacato, di questi il 23% lo è molto.
- **Scelta sigla** – (*possibili più risposte*) conoscenza personale del rappresentante e tutele con il 54% ed il 50% la fanno da padrone come motivazione della scelta. Con la risposta altro (circa 9%) vi è un'equa distribuzione delle specifiche.
- **Criticità** – (*possibili più risposte*) a questa domanda, che prevedeva una risposta descrittiva, il 35% non ha risposto, il 18% indica debolezza del sindacato in sede di contrattazione ed il 7% la mancanza di unità sindacale.
- **Impegno sindacale** – (*possibili più risposte*) anche a questa domanda il 33% degli intervistati non ha risposto; le risposte più significative riguardano la tutela ed il recupero dei diritti persi per il 17,5%, una maggior presenza delle RSA e maggiori tutele economiche per il 6% circa.
- **Livello comunicazione** – Il 77% lo ritiene adeguato ed il 78% ritiene utile la possibilità di collegarsi dal posto di lavoro ai siti delle sigle sindacali; alcuni fanno notare come spesso la comunicazione funzioni nel verso sindacato>iscritti e non viceversa.
- **Stato d'animo** – Il 55% si dice arrabbiato, il 28% rassegnato, il 14% rispondendo altro specifica per il 42% preoccupazione. Questi dati avrebbero sicuramente un altro valore se tenessero conto della fase di disdetta CCNL da parte di ABI.
- **Priorità sulla tenuta** – il 78% degli intervistati ha risposto la tenuta dei diritti, il 12% del livello economico; in momenti come questo si possono affrontare sacrifici economici, ma non si è più disposti a barattare diritti.



- **Difesa livelli occupazionali** (*possibili più risposte*) – per il 51% è il Fondo della Categoria lo strumento più efficace, seguito dai Contratti di Solidarietà 48% e dalla modifica degli orari lavorativi 45%. Chi ha risposto altro ha specificato nel 33% il taglio del numero e degli stipendi a manager/dirigenti.

